

A CACCIA DELL'ORSO

Alla scoperta di se stessi.... Suoni, odori,
colori...

Scuola dell'Infanzia Collodi

Insegnante : P. B.
sezione tre anni

Email della scuola: infanzia@icmarano.gov.it

Durata del progetto: Ottobre/Maggio

Anno scolastico 2018/19

abstract

fotografie

ELABORATI

I

a La documentazione contiene fotografie dei bambini durante le
b attività ed elaborati dei bambini stessi.

o Il percorso parte dalla lettura del libro e si sviluppa in fasi
r successive , con l'utilizzo di materiali naturali: neve, fango,
a ecc. per la creazione di laboratori pratici e la costruzione di
t elementi della storia, quali, ad esempio, la grotta dell'orso.

a Attraverso questo percorso tattile i bambini imparano a
t conoscere se stessi e il proprio corpo e a riconoscere l'altro da
o sé. Acquisiscono, inoltre l'abitudine al lavoro di gruppo ed alla
r collaborazione tra pari.

r
i

lettura

PAROLE CHIAVE

- LETTURA
- MATERIALI NATURALI
- CREATIVITA'
- LABORATORI
- PERCORSO TATTILE
- RICONOSCERE L'ALTRO
- LAVORO DI GRUPPO
- COLLABORAZIONE

CONTESTO

L'esperienza si è svolta all'interno di contesti diversi, quali ad esempio la sezione, il salone della scuola, il giardino.

L'importanza della continuità nido/infanzia

- Questo progetto è stato scelto per dare continuità all'esperienza fatta dai bambini lo scorso anno al nido. Il libro «A caccia dell'orso», era stato infatti scelto dalle insegnanti del nido e dell'infanzia, all'interno del progetto di continuità, la lettura è avvenuta all'esterno, nel giardino, in un contesto molto suggestivo, con la creazione dei vari elementi della storia. Alla fine della lettura i bambini incontravano l'orso, proprio all'interno della sua grotta!
- La finalità di questa scelta è stata appunto quella di dare ai bambini un senso di continuità e di farli sentire maggiormente rassicurati nella delicata fase di passaggio dal nido all'Infanzia.
- Obiettivo quello di aumentare negli stessi autostima e sicurezza in se stessi, serenità e voglia di esplorare nuove realtà e ambienti, senza paura. Aumentare la capacità di concentrazione e i tempi di attenzione, L'attitudine e la capacità di porsi domande e darsi risposte sui temi più svariati.

A caccia dell'orso andiam....

Il percorso inizia con la lettura della storia da parte dell'insegnante, i bambini prendono parte attiva alla lettura, così come è previsto dalla stessa.



PROGETTAZIONE

La lettura viene ripetuta più volte per un periodo di circa tre settimane, alla stessa segue sempre un momento di rielaborazione da parte dei bambini che

Si dispongono in «circle time» e insieme all'insegnante si fanno domande e si danno risposte. E proprio dalle domande e dalle curiosità spontanee dei bambini nasce l'esigenza di sperimentare in modo quanto più vicino alla realtà sia possibile, quanto ascoltato in classe.

In diverse giornate vengono predisposti una sorta di «laboratori tattili» in cui i bambini possono sperimentare in maniera concreta il senso del tatto a contatto con i diversi elementi che hanno incontrato nella storia: acqua, fango, tempesta e quindi neve, erba frusciante, ecc.

LA TEMPESTA DI NEVE...

« E' fredda!» Dice una bambina, « e brucia le mani,»
commenta un'altra, «La tempesta fa come la neve... e poi
diventa acqua!»



La melma paludosa....

I bambini giocano col fango e provano a descriverne le sensazioni che dà al tatto.

Il fango è bagnato!

Puzza!

Maestra ...
Si attacca ...
mi sembra una
colla!



A photograph showing the lower legs and feet of three children standing in a field of green clover with small pink flowers. The child on the left wears orange pants with a 'ALL BLACKS' logo and red New Balance sneakers. The child in the middle wears black pants and colorful patterned sneakers. The child on the right wears dark pants and white sneakers.

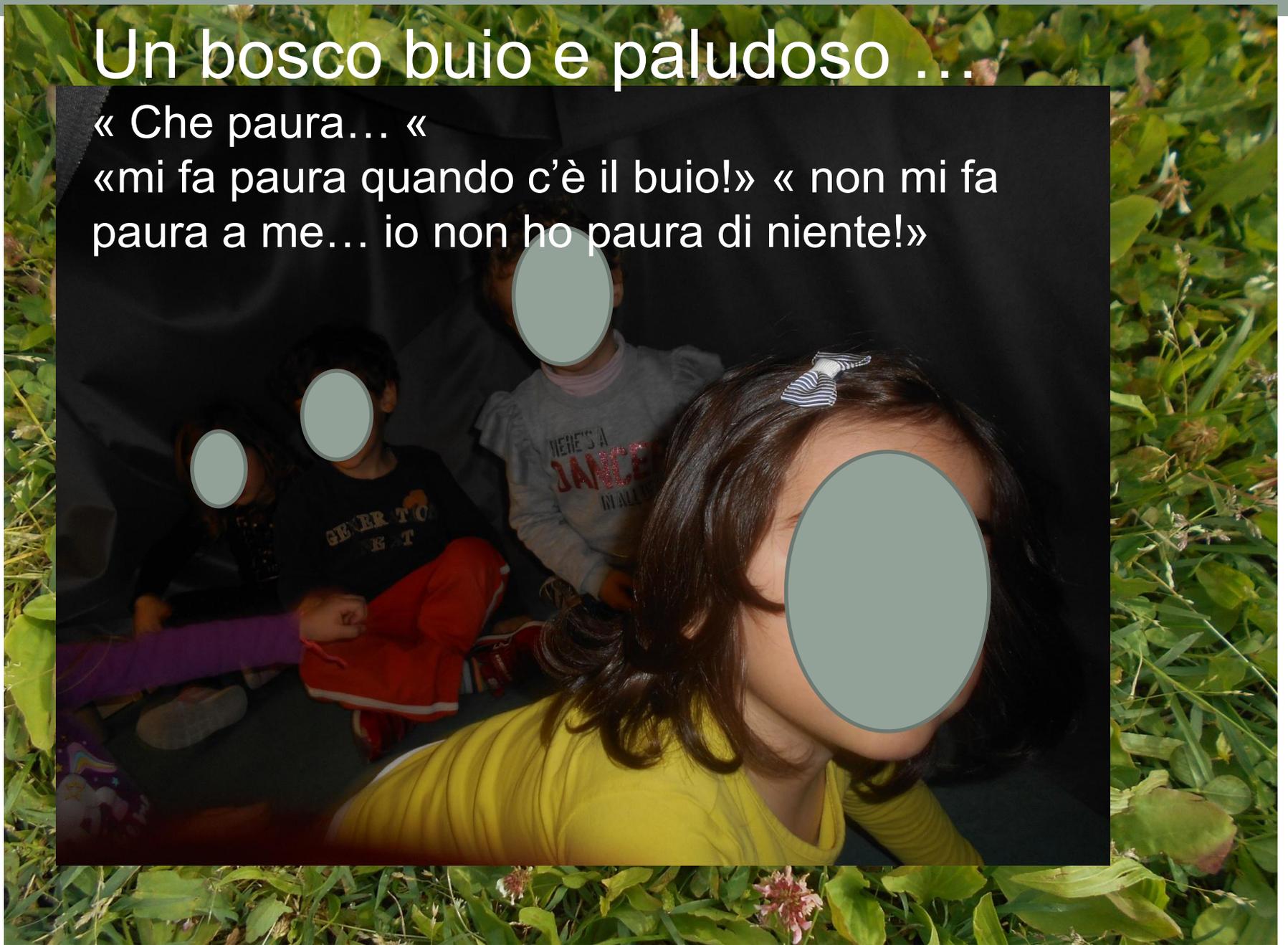
Un campo di erba frusciante...

«L'erba è morbida... si può odorare... profuma di buono»

Un bosco buio e paludoso ...

« Che paura... »

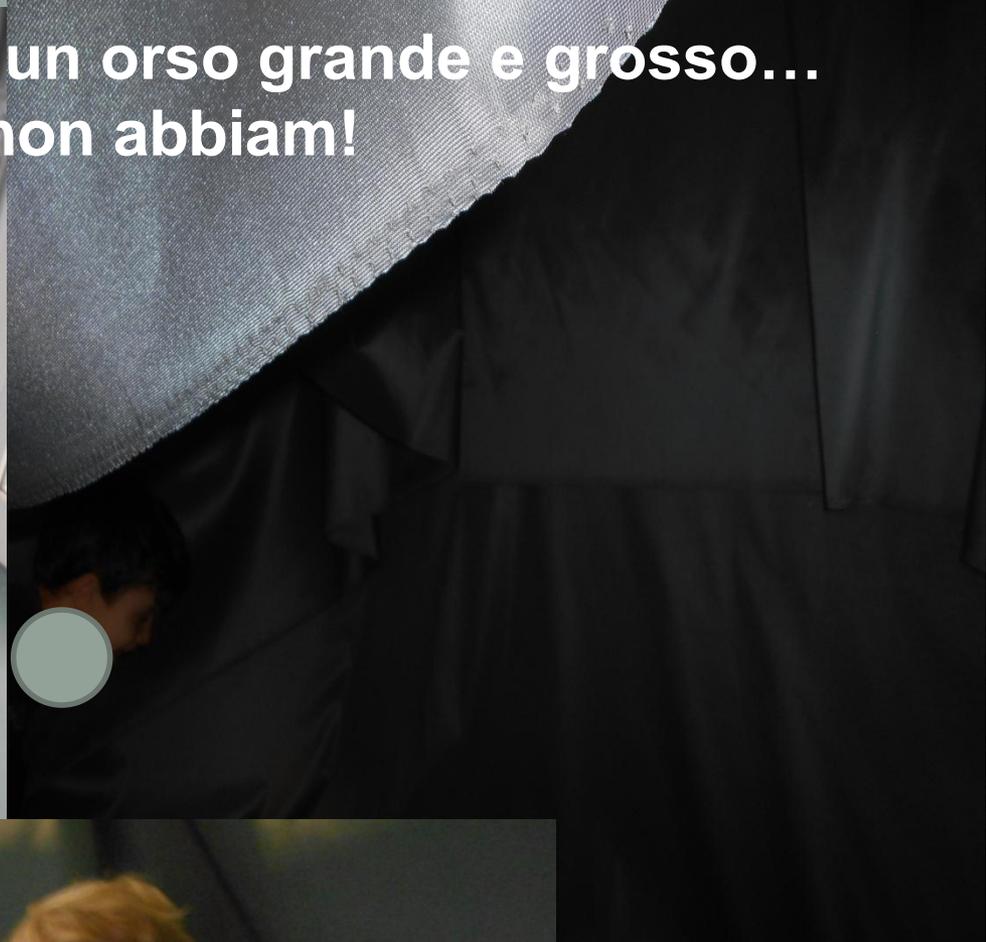
«mi fa paura quando c'è il buio!» « non mi fa paura a me... io non ho paura di niente!»

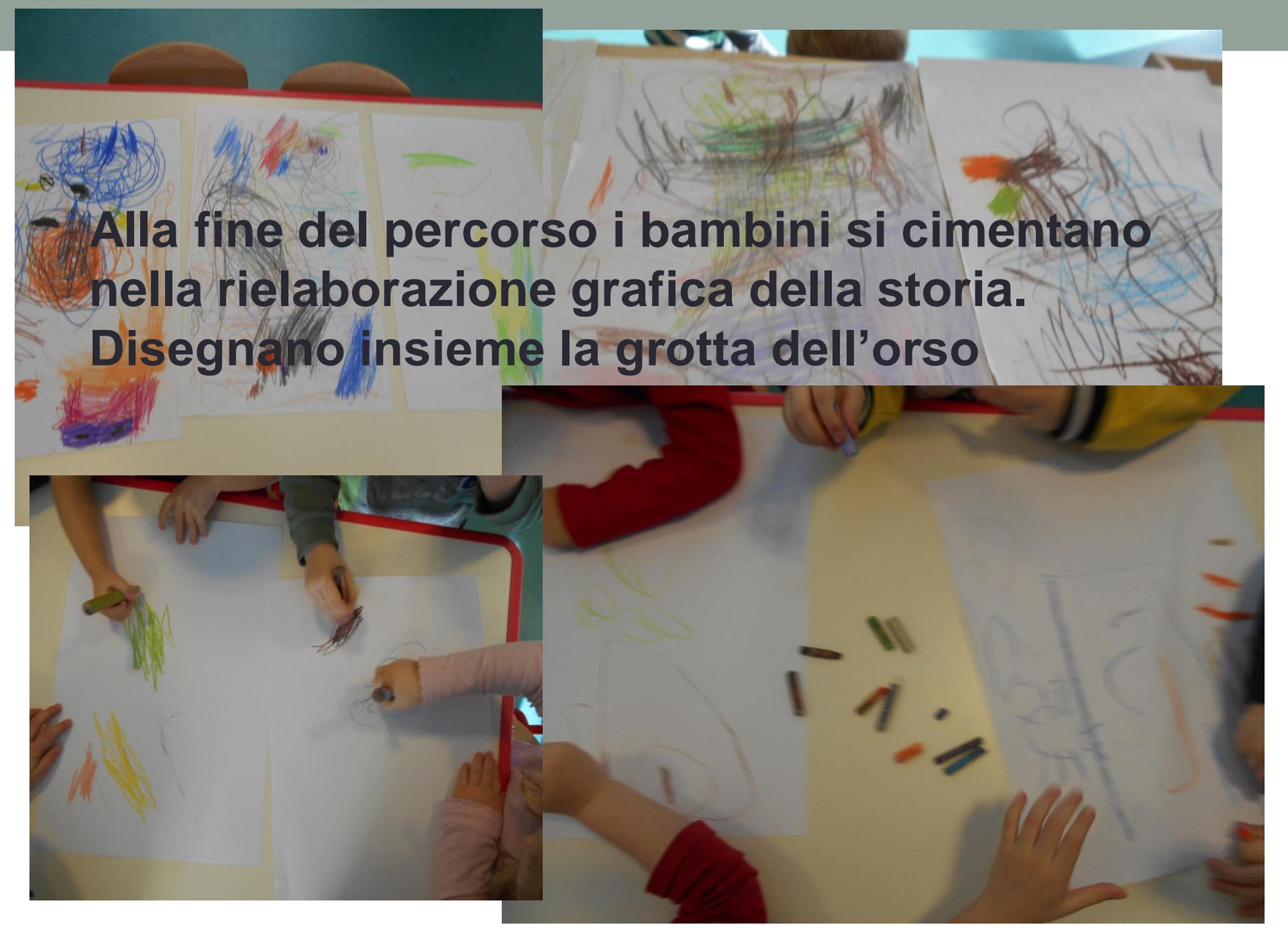




Un fiume... «l'acqua è tanta.....»
«lo al mare vado con i braccioli...»
«Facciamo le onde...» « L'acqua è fredda!»

A caccia dell'orso andiam! di un orso grande e grosso...
ah che bella giornata! Paura non abbiamo!



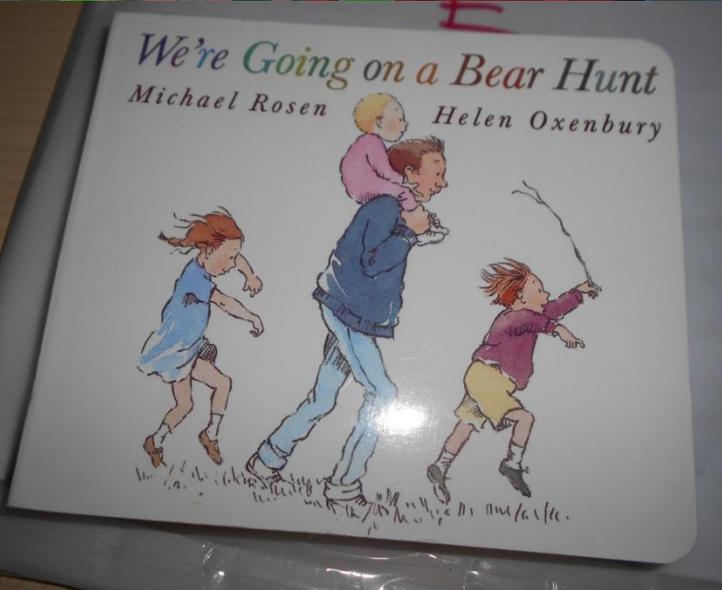


**Alla fine del percorso i bambini si cimentano
nella rielaborazione grafica della storia.
Disegnano insieme la grotta dell'orso**

I bambini colorano il disegno dell'orso



L'insegnante di lingue legge il libro in inglese ai bambini



Valutazione del progetto

- Il progetto si è articolato in diverse fasi, ed ha avuto un impatto positivo sui bambini, i quali hanno mostrato interesse per tutta la sua durata. Ha subito delle modifiche rispetto all'idea iniziale programmata dall'insegnante, in quanto sono stati proprio i bambini, con le loro domande e la loro partecipazione, (nella fase di rielaborazione e di lavoro in circle time), ad influenzarne l'andamento. La valutazione del progetto è assolutamente positiva, in quanto è riuscito a tenere alta l'attenzione dei bambini e a sollecitarne risposte ed interventi costruttivi, contribuendo ad elevare i tempi di attenzione e ad abituare i bambini all'ascolto quotidiano della lettura fatta in classe, al lavoro di gruppo, alla partecipazione costruttiva, al riconoscimento e al rispetto dell'altro da sé.

Considerazioni conclusive

- I bambini, sentendosi parte attiva del progetto, hanno potuto liberamente sviluppare la loro innata e naturale attitudine al «problem solving», divenendo, in breve tempo, in grado di porsi domande costruttive e darsi delle risposte appropriate e significative.
- Hanno inoltre accresciuto curiosità ed autostima, sentendosi liberi di imparare attraverso l'errore, perché l'accento è stato posto dalle insegnanti proprio sul valore del percorso stesso, piuttosto che sui prodotti, perché nella scuola dell'Infanzia, e soprattutto in una sezione dei tre anni è importante che i bambini si sentano liberi di esprimere il proprio potenziale, senza la paura di essere giudicati e avendo la possibilità, riconosciuta come formativa dall'insegnante stessa, di sbagliare, di «fare e rifare», migliorando in tal modo, proprio attraverso l'errore, le proprie competenze, acquisendo sempre maggior sicurezza in se stesso e voglia di sperimentare, imparando attraverso il gioco, in un ambiente ludico e sereno.
- Il bambino viene considerato, all'interno della progettazione, non come mero contenitore di saperi, ma come soggetto attivo, capace di creare da sé i propri contenuti.

Bibliografia:

- «A caccia dell'Orso» Michael Rosen, Helen Oxenbury, ed. Mondadori
- «L'onda», Suzy Lee, ed. Corraini
- «Di che colore è il vento», A. Herbatus, ed. Gallucci
- «I cinque sensi», Hervé Tullet, ed. Rizzoli
- «La storia di Marilù e i cinque sensi», Carlo Scataglini,, ed. Erickson
- «We're Going on a Bear Hunt», M. Rosen, H. Oxenbury, ed. Walker Books